

Orientagiovani sul Priamàr: i consigli degli imprenditori

# “Ragazzi, mettetevi a studiare l'inglese”

**U**n consiglio fondamentale ai ragazzi? Dare importanza massima allo studio dell'inglese, troppo spesso trascurato. Non dimenticare le esperienze all'estero, utili per imparare la lingua. L'università non è un passaggio obbligato per avere un lavoro. Per esempio, noi abbiamo bisogno di diplomati tecnici. Il percorso universitario resta comunque importante però deve essere finalizzato anche ad un obiettivo occupazionale, evitando l'errore di scegliere una facoltà solo perché alla moda. Parole di Mattia Noberasco, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali di Savona. Ragionamenti emersi davanti a circa 300 persone tra studenti e professori provenienti dalla quasi totalità degli istituti superiori del Savonese. Una linea tracciata durante l'incontro organizzato nell'ambito della Giornata Orientagiovani. “Pensare in avanti per realizzare il proprio futuro – Scienza e tecnica, fattori concreti per la crescita” è stato il titolo dell'evento 2014 andato in scena presso la fortezza del Priamàr di Savona. Un'occasione per presentare le professioni del futuro legate al settore tecnico - scientifico fornendo risposte concrete ed utili a contrastare la sfiducia diffusa che deriva dalla difficile congiuntura e dal mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro. “E' necessa-

L'industria incontra 300 studenti e i loro professori. Per aprire le porte del mercato del lavoro, la conoscenza delle lingue - spiegano le imprese - è fondamentale quanto la padronanza delle materie tecniche e scientifiche



rio reagire a questa sensazione che oggi impedisce a molti ragazzi di immaginare un domani caratterizzato da prosperità per il nostro paese. A loro diciamo di darsi al più presto una visione del proprio futuro per definire, investendoci poi con impegno e tenacia, cosa si vuole diventare” prosegue il presidente dei Giovani e direttore generale della Noberasco Spa, azienda che sta realizzando il suo nuovo stabilimento produttivo a Carcare. La capacità di innovare rappresenta una sfida che riguarda tutti i settori ma che, per poter essere vinta, deve ali-

mentarsi dalle intelligenze degli uomini che vi si impegnano. “Accrescere le proprie competenze, scientifiche e tecnologiche, attraverso percorsi di studi adeguati, rappresenta un buon investimento per le nuove generazioni. Senza una seria azione di orientamento da un lato gli studenti rischiano di perdere opportunità di lavoro e dall'altro le imprese potrebbero avere maggiori difficoltà nel reperire figure professionali adeguate” conclude Noberasco. E proprio in tema di aziende, secondo il presidente del Gruppo Giovani, la risposta alla congiuntura negativa

può essere soltanto quella di mantenere alta la capacità di competere e, nei casi in cui il mercato lo consenta, investire per essere pronti a cogliere una ripresa che fuori dai confini nazionali ha già raggiunto livelli interessanti. L'analisi è stata ripresa da Franca Rambaldi, dirigente dell' Ufficio Scolastico Provinciale: “E' nella scelta dell'istituto superiore, ancor più che dell'università, la chiave del futuro. I consigli devono venire dalla comunità. Bisogna fornire alle nuove generazioni più speranza rendendo chiare tutte le opportunità presenti nel territorio ed abituando i giovani a pensare di avere qui delle possibilità capaci di garantire loro un futuro positivo. Deve essere sviluppato un intenso lavoro di orientamento. Non dimentichiamoci, inoltre, il fatto che in Liguria si registra ancora oggi un alto tasso di dispersione scolastica che rappresenta un vero spreco di potenzialità non realizzate”. Responsabilità, la parola più gettonata dall'assessore provinciale ai trasporti e all'ambiente. “Viaggiando molto per l'Europa ho notato nei giovani all'estero una grande tenacia,

LA GIORNATA 2013 DI ORIENTAGIOVANI NELLA SALA DELLA SIBILLA, SUL PRIAMÀR, GREMATA DA INSEGNANTI E STUDENTI DELLE MEDIE SUPERIORI SAVONESI

ingrediente fondamentale per emergere anche in patria” dice Santiago Vacca intervenuto ai lavori in rappresentanza della Provincia.

Orientagiovani anche quest'anno ha ribadito quindi il continuo impegno dell'Unione Industriali di Savona nei confronti di tutte quelle azioni che possono, promuovendo la centralità di scienza e tecnica, agevolare il passaggio dall'impegno scolastico al mondo delle imprese. Un percorso finalizzato a rendere consapevoli i ragazzi dell'importanza di queste materie come chiave per accedere ad un futuro lavoro. Le imprese del territorio, alla ricerca di diplomati e laureati, sono diventate, per l'occasione, alleate della scuola. Attraverso il contatto diretto, i ragazzi, hanno scoperto le caratteristiche del tessuto produttivo locale e quali sono le professioni più richieste da alcune tra le realtà industriali più importanti della provincia. Concetti approfonditi durante il convegno anche grazie alla proiezione del filmato “Verso il terzo millennio”, utile a fornire uno spaccato del settore manifatturiero di Savona. Testimoni di un'esperienza quotidiana, i rappresentanti di importanti realtà come Federica Modugno di Bombardier Transportation Italy, Denise Marengo di Schneider Electric, Andrea Isaia e Davide Carrara di Infineum Italia, Francesca Pagano per Verallia Saint Gobain Vetri e Mattia Noberasco anche in rappresentanza dell'azienda di famiglia.

